



**COMUNE DI
PORTOMAGGIORE**

Provincia di FERRARA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

– *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

– *sullo schema di rendiconto*

del

Comune di Portomaggiore

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Lorena Rebecchi

Sommario

Premessa	4
INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria.....	8
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione	15
Variazione dei residui anni precedenti.....	18
Conciliazione dei risultati finanziari.....	18
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	19
Fondo Pluriennale vincolato	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	20
Fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	21
Fondi spese e rischi futuri.....	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	24
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	25
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	30
Spese correnti.....	30
Spese per il personale.....	31
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	33
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	38
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	41
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	41
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	44
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	46
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	46
CONTO ECONOMICO	47
STATO PATRIMONIALE	49
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	55
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	55
RIPIANO DISAVANZO	58
CONCLUSIONI	59

Comune di PORTOMAGGIORE

Organo di revisione

Verbale n. 07/2019 del 05 Aprile 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sullo *Schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018* del **Comune di Portomaggiore** (FE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mirandola, lì 05 Aprile 2019

L'organo di revisione

Il Revisore Unico

Rag. Lorena Rebecchi
f.to in digitale

Premessa

- A seguito dell'approvazione del **rendiconto 2016** in cui si è evidenziato, a fronte di un'attività di revisione straordinaria del bilancio, un disavanzo di **Euro 6.653.242,87**, comprensivo della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ancora da ripianare, pari ad Euro **1.214.931,63**, l'Ente, non essendo in grado fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente previsti dall'art. 188 del TUEL, **con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 19.09.2017 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale** ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000.
- Con **Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 in data 11.12.2017**, dichiarata immediatamente eseguibile, **è stato approvato**, il *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti avente per oggetto le misure da adottare in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il **periodo 2017-2026**.
- Il Sindaco, a fine anno 2017 con proprio **Decreto n. 24 del 29.12.2017**, a seguito di procedura selettiva pubblica e dell'autorizzazione della *Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali*, **ha nominato il nuovo Dirigente del Settore Finanze** nella persona del **Dr. Riccardo Natali**.
- Con l'approvazione della **Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018)**, tra le varie disposizioni ivi previste, il Parlamento ha approvato le disposizioni contenute **all'art.1, commi 848 e 849**, che qui si intendono integralmente richiamate.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 10.1.2018**, immediatamente eseguibile, si approvava di richiedere, ai sensi dell'art.1, co. 849 della Legge 27 dicembre 2017, n.205, alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale - la possibilità di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato in precedenza con *Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 dell'11.12.2017*, tenendo conto delle disposizioni previste dall'art.1, co. 848 della LEGGE 27 dicembre 2017, n.205 a fronte di quanto rilevato nella Relazione sulla verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza e nella deliberazione n.100/2016/PRSP adottata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna.
- A seguito dell'analisi svolta dal *Settore Finanze* dell'Ente sulle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario 2016 e di rendiconto consuntivo 2016 in ossequio alle segnalazioni del Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica e della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relative a residui risalenti ad esercizi antecedenti al 2015, la **Giunta comunale con Delibera n.18 del 16.02.2018** ha accertato un **maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui** di complessivi **€ 3.238.890,53** da ripianare a decorrere dal 01 gennaio 2018 in quote costanti entro l'esercizio 2044.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22/02/2018**, a seguito della determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.1 co. 848 citato, è stata approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - rimodulato, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2017-2023.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 30.04.2018**, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Tuel, è stato approvato il **rendiconto dell'esercizio 2017** accertando un disavanzo di amministrazione pari ad **Euro 4.912.579,30**, conseguendo, pertanto, in misura **più che maggiore** gli obiettivi di recupero del disavanzo previsti, nel piano pluriennale rimodulato, per l'anno 2017, come da relazione dell'Organo di Revisione, precedentemente in carica, redatta in data 05.07.2018 e ricevuta dall'Ente in data 05.07.2018, prot.n.8043

INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Lorena Rebecchi, in qualità di Revisore Unico del **Comune di Portomaggiore**, nominata con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/09/2018, notificata in data 02/10/2018, Prot. 11926*,

- ◆ ricevuto in data **02/04/2019** lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2018, approvato con delibera della **Giunta comunale n.25 del 02/04/2019**, dichiarata immediatamente eseguibile, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (*G.C. n.14 del 05.03.2019*);
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (*ndr: non presente perché l'Ente non ne risulta beneficiario*);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) (*ndr: non presente perché l'Ente non ha impegni in contratti di tale tipo*);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica (*ndr: seppur a valenza solo conoscitiva – art.1 co. 823 L. 145/2018*);
 - l'attestazione, rilasciata dai vari Responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il **Regolamento di contabilità** approvato con delibera dell'organo consiliare n.8 del 27.02.2018;

RILEVATO CHE

- ◆ come ricordato in premessa, l'Ente sta attuando un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2017 come da deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 11.12.2017, successivamente rimodulato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal Responsabile del Servizio finanziario (di cui non è richiesta l'espressione del parere del Revisore;

In particolare, ai sensi art.239, comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.19
- di cui variazioni di Consiglio	n. 5
- di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
- di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
- di cui variazioni di Giunta di prelievo dal Fondo di Riserva ex art. 166 Tuel	n. 3
- di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei **Pareri dal n.01/2018 del 19.02.2018 al n.17/2018 del 10.12.2018**, oltre che nei **Verbali dal n.01/2018 del 03.01.2018 al n.11/2018 del 12.11.2018** conservati agli atti dell'Ente presso il Settore Finanze;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con **delibera n. 19 in data 24.07.2018**;
- che l'ente **non ha riconosciuto debiti fuori bilancio** nel corso della gestione 2018, né risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della **G.C. n. 14 del 05.03.2019** come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi, tenuto conto anche di quelli annullati, **n.2.553 reversali e n.2.995 mandati**;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da deliberata **GC. n.79 del 15.12.2017** per l'ammontare massimo concedibile per l'anno 2018 pari ad **Euro 2.603.000** (*pari ai 3/12 delle entrate correnti afferenti il Rendiconto 2016*). Dai controlli effettuati in sede delle verifiche trimestrali di cassa è stato verificato che nell'anno 2018 non si è fatto ricorso all'anticipazione;
- nell'anno 2018 non si sono utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- nell'anno 2018 non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- l'agente contabile Agenzia delle Entrate - Riscossione Spa ha reso il conto della sua gestione con nota datata 30.01.2019 e trasmessa a mezzo mail in data 06.02.2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il **Conto del Tesoriere** dell'ente, **Banca Monte dei Paschi di Siena Spa**, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.965.150,21
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.965.150,21

SALDO DI CASSA Tab.1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.730.331,51
Riscossioni	4.420.930,43	9.462.154,42	13.883.084,85
Pagamenti	5.619.982,09	8.028.284,06	13.648.266,15
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.965.150,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.965.150,21
di cui per cassa vincolata			0

Il **fondo di cassa vincolato** è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	1.965.150,21
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	16.778,14
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	16.778,14

Si evidenzia a proposito che con **Determinazione n.2 del 07/01/2019** "Determinazione della giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2018, il **Dr. Riccardo Natali**, nominato Dirigente del Comune di Portomaggiore ex art.110 Tuel dal 29/12/2017 con Decreto Sindacale n.24 del 29/12/2017, **ha accertato al 31 dicembre 2018**, la sussistenza di somme giacenti presso la Tesoreria comunale con natura di entrate a destinazione vincolata pari complessivamente a **€.16.778,14** dettagliate come segue:

Giacenze a destinazione vincolata derivante da Legge e Prestiti	
Descrizione	Giacenza di cassa al 31.12.2018
Mutui	7.101,91
Entrate Patrimoniali	4.026,17
Pignoramento Metalco	650,06
Trasferimento Regione E-R Museo	5.000,00
TOTALE	16.778,14

L'importo della **cassa vincolata al 31/12/18** come sopra determinato è stato trasmesso al **Tesoriere Comunale** – Sede di Trieste – da parte del **Dr. Riccardo Natali** con posta elettronica certificata del 07/01/2019, prot.n. 150.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere, giusto proprio verbale n. 1/2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli **ultimi tre esercizi**, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
tab.2			
Disponibilità		1.730.331,51	1.965.150,10
Anticipazioni	778.179,59		
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	5.768.851,23	5.614.302,10	5.456.025,37

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2016	2017	2018
tab. 3			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	296	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	1.891.076,48	615.342,63	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	2.951.134,97	2.352.408,68	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	7.527.238,63	6.158.465,10	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	778.179,59	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	57.442,50	42.789,48	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria autorizzato ai sensi **dell'art.222 del Tuel** nell'anno 2018 è stato di **Euro 0,00**:

Le spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione riferite all'anno 2018 **hanno registrato un decremento del 100%** rispetto all'anno precedente.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 336.068,64**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2016	2017	2018
	ta b.4			
Accerta menti di compe te nza	più	20.099.746,88	19.161.381,66	11.812.965,06
Impe gni di compe te nza	meno	20.108.568,97	17.961.823,82	11.022.013,14
Saldo avanzo (disavanzo) di competenza		-8.822,09	1.199.557,84	790.951,92
quota di FPV applicata al bilancio	più	1.679.795,10	899.473,92	456.565,53
Impegni confluire in I FPV	meno	899.473,92	456.565,53	1.411.293,36
saldo gestione di competenza		771.499,09	1.642.466,23	- 163.775,91

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	-	163.775,91
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.034.213,68
Quota disavanzo ripianata	-	534.369,13
SALDO (avanzo di competenza)		336.068,64

La **gestione della parte corrente**, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo e disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO tab.6		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	196.030,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	534.369,13
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.683.348,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.589.128,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	141.274,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.413.777,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		36.338,40
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		158.276,73
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		200.829,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	98.857,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	40.501,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		36.338,40
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	26.333,34
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	313.856,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	935.355,85
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	260.535,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.140.785,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.501,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	26.333,34
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.030.277,01
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.270.019,11
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	22.212,62
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	336.068,64

NOTE:

- A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (* La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		313.856,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	98.857,83
Entrate non ricorrenti che non hanno da coprire a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		214.998,19

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il **Fondo pluriennale vincolato** nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato in sede di controllo preventivo della deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

La composizione del **FPV** finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	196.030,27	141.274,25
FPV di parte capitale	260.535,26	1.270.019,11
Totali	456.565,53	1.411.293,36

L'alimentazione del **Fondo pluriennale di parte corrente** è la seguente:

	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	141.274,25
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	123.338,61
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	17.935,64
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	- 0,00

La composizione del **FPV di parte capitale** finale 31/12/2018 è la seguente:

	2017
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	1.270.019,11
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.270.019,11
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00

Entrate a destinazione specifica

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	9.999,32	9.999,32
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	971.874,47	971.874,47
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	357.004,22	357.037,46
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro: Contributo MIUR Tari scuole	5.793,25	5.793,25
Altro: 5 per mille Irpef	1.952,78	1.952,78
Altro (da specificare)		
Totale	1.346.624,04	1.346.657,28

Entrate e spese non ricorrenti

Al **Risultato di gestione 2018** hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

NOTA: L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le **entrate da concessioni pluriennali** che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono, in ogni caso, da considerare **non ricorrenti le entrate** riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti le spese** riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (gettito anno 2018)	55.796,39
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	55.796,39
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare): rimborsi o altre poste correttive delle entrate	72.383,00
Totale spese	72.383,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-16.586,61

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta **un risultato di amministrazione positivo** pari ad **Euro 2.625.875,49**, ma nel **complesso un disavanzo** di **Euro 3.928.684,95**, come risulta dai seguenti elementi:

RIULTATO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.730.331,51
RISCOSSIONI	(+)	4.420.930,43	9.462.154,42	13.883.084,85
PAGAMENTI	(-)	5.619.982,09	8.028.284,06	13.648.266,15

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.965.150,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.965.150,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.876.353,29	2.350.810,64	5.227.163,93
RESIDUI PASSIVI	(-)	161.416,21	2.993.729,08	3.155.145,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			141.274,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.270.019,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (+ avanzo) (- disavanzo) (A)	(=)			2.625.875,49

Nel Conto del Tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti **per esecuzione forzata per euro zero**.

Nei residui attivi sono compresi **euro zero** derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione **nell'ultimo triennio** ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.306.063,68	2.839.871,31	2.625.875,49
di cui:			
a) Parte accantonata	6.638.833,19	6.472.360,51	6.023.406,32
b) Parte vincolata	895.560,89	839.587,62	381.201,43
c) Parte destinata a investimenti	424.912,47	440.502,48	149.952,69
e) Parte disponibile (+/-) *	-6.653.242,87	-4.912.579,30	-3.928.684,95

*il **Fondo parte disponibile** va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.

Nel caso di specie il **Fondo parte disponibile** è espresso in **valore negativo** in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione; in tal caso esso evidenzia la **quota di disavanzo applicata** (o da applicare) **obbligatoriamente** al **Bilancio di previsione** per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	2.323.446,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	3.132.579,10
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	477.643,43
Altri accantonamenti	89.737,52
Totale parte accantonata (B)	6.023.406,32

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	42.784,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	50.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	250.298,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	38.118,29
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	381.201,43
Parte destinata agli investimenti	149.952,69
Totale parte destinata agli investimenti (D)	149.952,69
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 3.928.684,95
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

d) Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo di amministrazione.

In sede di approvazione del *Rendiconto 2018* e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ex art.1, co. 848, della Legge n.205 del 27.12.2017 e del disavanzo d'amministrazione derivante dalla gestione, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al *Bilancio di previsione* cui il Rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 31.12.2017) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.131.143,25
B) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO. 848 L. 205/2017 (AL 1.1.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	3.238.890,53
C) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE	542.545,52
D) TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE	4.912.579,30
E) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO A CARICO DELL'ESERCIZIO (ANNO 2018)	41.894,19
F) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO.848 L.205/17 A CARICO DELL'ESERCIZIO (ANNO 2018)	119.958,91
G) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2018 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FIN. PLURIENNALE RIMODULATO EX ART. 243 BIS TUEL	372.516,03
H) QUOTA ANNUA RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI (da Piano di riequilibrio finanziario rimodulato - deliberazione CC n. 3 del 22.02.2018)	62.524,67
I) DISAVANZO RESIDUO ATTESO AL 31.12.2018 (C-D-E-F)	4.315.685,50
L) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018	3.928.684,95
M) MAGGIOR QUOTA RIPIANATA RISPETTO A QUOTE ANNUE	387.000,55

Come evidenziato nella tabella sopra riportata la quota annua di ripiano del disavanzo risulta ripianata, tenuto conto che il *risultato di amministrazione* al 31 dicembre 2018 è **migliorato** rispetto al disavanzo da ripianare in misura non solo uguale, ma bensì **superiore rispetto alle quote annue previste in bilancio**.

A fronte dei ripiani di disavanzo conseguiti nell'esercizio 2018, l'ammontare del **disavanzo d'amministrazione da ripianare al 31.12.2018** risulta così determinato:

Descrizione	Importo
DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018, così composto (A+B+C):	€ 3.928.684,95
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 31.12.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.089.249,06
B) MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO.848 L.205/17 (AL 31.12.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.839.435,89 €
C) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE OGGETTO PIANO DI RIEQUILIBRIO FIN. PLURIENNALE RIMODULATO EX ART. 243 BIS TUEL AL 31.12.2018	€ 0 (interamente recuperato)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto **G.C. n.14 del 05.03.2019** ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	7.389.027,53	4.420.930,43	2.876.353,29	- 91.743,81
Residui passivi	5.822.922,20	5.619.982,09	161.416,21	- 41.523,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il *Risultato della gestione di competenza* e il *Risultato di amministrazione* scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	- 163.775,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA *		-163.775,91
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		592,36
Minori residui attivi riaccertati (-)		92.336,17
Minori residui passivi riaccertati (+)		41.523,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		-50.219,91
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-163.775,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-50.219,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.034.213,68
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-
RIS. AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.805.657,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	2.625.875,49

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il **Fondo Pluriennale vincolato** accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	189.322,27	123.338,61
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	4.392,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	2.316,00	17.935,64
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	196.030,27	141.274,25
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	25.181,04	1.270.019,11
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	235.354,22	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	260.535,26	1.270.019,11
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018		

L'Organo di revisione ha verificato, in sede di controllo preventivo della deliberazione di riaccertamento ordinario, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti

condizioni:

- entrata esigibile;
- tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, in sede di controllo preventivo della deliberazione di riaccertamento ordinario, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conseguenza dell'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., **sono confluite** nella corrispondente quota del *Risultato di amministrazione vincolato*, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è **determinato** applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Nel merito si ritiene opportuno evidenziare che **l'Ente in sede di costituzione del FCDE si era avvalso del metodo semplificato.**

Successivamente già in sede di rendiconto 2017, a seguito di approfondita analisi, l'Ente **ha scelto di determinare l'FCDE sulla base del metodo ordinario** sopra esposto e pertanto determinando, rispetto alle entrate ritenute di dubbia esigibilità, così come individuate in sede di rendiconto 2016 e bilancio di previsione 2017-2019, la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente e determinando il Fondo come complemento a 100 della media delle percentuali di riscossione determinate.

Tale scelta si è mantenuta anche in sede di rendiconto 2018

Secondo il principio contabile, nel determinare le entrate di dubbia e difficile esigibilità da assoggettare al Fondo, l'Ente ha svolto un'analisi sulle proprie entrate, **escludendo** quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Rispetto al metodo ordinario, inoltre, in sede di determinazione del FCDE a rendiconto si è operato (come in sede di rendiconto 2017) **un correttivo** per quanto riguarda i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione codice della strada, in quanto tali entrate sono rimosse dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie e successivamente trasferite al Comune con tempistiche che non sempre collimano in termini di esercizio finanziario con l'accertamento delle stesse sulla base delle sanzioni notificate.

L'Ente ha evidenziato dettagliatamente nella *Relazione al Rendiconto* la metodologia di calcolo applicata in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, **l'accantonamento a FCDE** iscritto a Rendiconto ammonta a complessivi **Euro 2.323.446,28**

Di seguito si riporta la composizione dell'accantonamento al FCDE:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2018	2.276.462,36
- utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	22.397,54
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	290.500,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2017	2.544.564,82
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2018	2.323.446,28
Quota da accantonare (3-4, se negativo)	
Quota svincolata (3-4, se positivo)	221.118,54

Con riferimento ai **crediti riconosciuti inesigibili**, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- la corrispondente riduzione del FCDE;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013

L'Ente ha fatto ricorso al *Fondo Anticipazione Liquidità DL.35/2013* ed al **31/12/2017** risultava accantonata in avanzo una quota pari ad **Euro 3.337.839,74**.

Il Fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 al **31/12/2018** ammonta ad **Euro 3.132.579,10**.

Come da **Delibera 33/2015 Corte dei Conti** - Sezione Autonomie:

<< Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

...L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

...L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente >>.

In sede di **Rendiconto 2018** si è pertanto proceduto ad accantonare l'importo corrispondente al debito residuo, utilizzato in parte per la costituzione del FCDE.

Valore iniziale	Debito 31 dicembre 2017	Quota capitale 2018	Estinzione anticipata	Debito 31 dicembre 2018
1.631.057,57	1.520.674,23	39.354,44	0	1.481.319,79
1.631.057,57	1.485.809,19	39.162,12	0	1.446.647,07
465.507,00	426.127,51	12.199,52	0	413.927,99
695.875,93	636.192,20	19.378,95	0	616.813,25
1.696.942,42	1.545.498,97	48.181,70	0,00	1.497.317,27
6.120.440,49	5.614.302,10	158.276,73	0,00	5.456.025,37

FAL 31-12-2018	5.456.025,37
Totale Rimborsato	664.415,12

Ricordata la delibera n.33/2015 Corte dei Conti - Sezione autonomie, visto il parere rilasciato all'ente dallo Studio Delfino & Partners del 31/05/2017 in merito alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e la seguente conclusione a cui è addivenuta in merito l'ANCI Emilia Romagna, emerge dalla lettura della delibera 33/2015 anche la possibilità di finanziare il FCDE con l'accantonamento relativo al rimborso della anticipazione di cui al DL.35/2013.

Pertanto il *Fondo per anticipazione di liquidità* (Euro 5.456.025,37) **ricomprende al suo interno** la quota di FCDE pari ad Euro 2.323.446,27.

Ai fini contabili la quota relativa del Fondo anticipazione di liquidità **risulta così scomposta:**

2.323.446,27	confluito nella quota relativa accantonata del risultato di amministrazione come FCDE al 31/12/2018
3.132.579,10	confluito nel FAL DL 35/2016 e s.m.i. sempre come quota accantonata del risultato di amministrazione
5.456.025,37	Totale Fondo anticipazione di liquidità DL 35/2013

Tale scomposizione è coerente con il dettato normativo di cui all'art. 2, comma 6 del DL 78/2015, laddove gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo di cui all'art. 1 comma 13 DL 35/2013 utilizzino la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per **Fondo rischi contenzioso** per **euro 477.643,43**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al *punto 5.2, lettera h)* per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di **euro 477.643,43** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 405.180,75** per la c.d. "*Vertenza esproprio Sigg.ri Cesarì*" (di cui € 18.280,75 per rimborso spese giudizio disposto a favore del Comune dal Giudice di secondo grado (Corte d'Appello), € 364.000,00 conguaglio valore dell'area espropriata maggiorata di interessi, richiesti dal ricorrente in Corte di Cassazione ed € 22.900,00 rimborso spese legali);
- **Euro 72.462,68** per incerti esiti processo connesso alla "*Vertenza crollo del tetto della palestra*" (di cui € 66.666,68 provvisoriale per risarcimento danni disposta, € 5.796,00 per rimborso spese legali).

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza ed in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione non ha osservazioni da fare.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma a titolo di *Fondo per perdite aziende* risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma a titolo di *Fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate* ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo pari ad **Euro 8.111,33** per *indennità di fine mandato*, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.994,63
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.116,70
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.111,33

Altri fondi e accantonamenti

Risultano presenti, inoltre, i seguenti altri accantonamenti e fondi:

- accantonamento di **€ 15.308,94** per futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente e per le quote 2018 delle pensioni a onere ripartito;
- accantonamento della quota del 10% delle alienazioni patrimoniali effettuate nel 2017 e 2018 per complessivi **€ 66.317,25** ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 5, del Dl. n. 78/15, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/15

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha conseguito** il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, avendo conseguito i seguenti risultati:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	935	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	196	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale finanziato da debito	(-)	243	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	18	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	13	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)		201	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.506	6.824
C) Trasferimenti correnti non validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(-)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	683	704
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.495	4.120
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.141	802
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	500	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.589	10.038
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	141	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	7.730	10.038
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.030	1.146
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.270	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	2.300	1.146
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	341	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)	(+)	2.090	1.266
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		94	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20/1/2019	(-)	94	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N - P)		1.996	

L'ente ha provveduto in data **14.03.2019**, con prot.n. 3665 a trasmettere al *Ministero dell'economia e delle finanze*, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 182944 del 23 luglio 2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Risulta comunque opportuno ricordare in tale sede che con l'approvazione della Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) si è sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. In particolare con l'**art.1 co. 823**, sono state **cancellate le norme in merito alle sanzioni** per mancato rispetto degli obiettivi e relativamente al saldo finale di competenza 2018, si sono **mantenuti fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione**, che però hanno solo **valore conoscitivo**.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA
NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E
ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED
ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU	404.104,69	51.265,39	12,69%	352.839,30	326.552,77
Recupero evasione TASI	11.063,00	4.531,00	40,96%	6.532,00	2.938,75
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		-	-
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		-	-
Totale	415.167,69	55.796,39	13,44%	359.371,30	329.491,52

L'Organo di revisione osserva anche per questa annualità una "**lenta attività di riscossione**" rispetto all'accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.182.293,15	100,00%
Residui riscossi nel 2018	106.727,05	9,03%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	0.00	0%
Residui al 31/12/2018	1.075.566,10	90,97%
Residui della competenza	359.371,30	
Residui totali	1.434.937,40	
FCDE al 31/12/2018	1.329.047,29	92,62%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 di complessivi **euro 2.780.466,67** sono **aumentate** di **euro 518,73** rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	461.635,88	
Residui riscossi nel 2018	461.635,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	32.154,11	
Residui totali	32.154,11	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

In merito si osserva che relativamente a tale tipo di entrata il principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce << 3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto >> e **nello specifico le somme mantenute a residuo dalla competenza 2018 di €.32.154,11** sono state interamente incassate alla data di redazione della presente e pertanto non necessitano in sede di rendiconto di accantonamento a FCDE.

Comunque si evidenzia che, proprio per il principio suddetto, anche il principio contabile relativo al FCDE, prevede tra le entrate che non richiedono l'accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 pari a **euro 59.441,96** sono **diminuite** di euro 2.558,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2017

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	9.194,79	
Residui riscossi nel 2018	4.028,06	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		
Residui al 31/12/2018	5.166,73	56,19%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	5.166,73	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Anche per la TASI valgono le medesime considerazioni sopra espone per l'IMU.

TARSU-TIA-TARI

Per quanto concerne la TARI non è prevista alcuna entrata nel bilancio dell'Ente, in quanto con **deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24-02-2014** si è istituita la TARI in forma di corrispettivo ed in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stato affidato al soggetto gestore **AREA SpA (ora CLARA SpA)**, la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€. 84.787,46	€. 104.827,39	€. 42.507,80
Riscossione	€. 74.863,42	€. 95.648,85	€. 53.359,31

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del **Titolo 1** è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	0,00%
2017	11.775,33	11,23%
2018	0,00	0,00%

NOTA: Disciplina per il 2018 – A partire dall'esercizio 2018 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, c.460-461 Legge 232/2016 che stabilisce che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni **possano essere utilizzati per:**

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- spese di progettazione per opere pubbliche

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	10.924,82	
Residui riscossi nel 2018	10.851,51	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		
Residui al 31/12/2017	73,31	0,67%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	73,31	
FCDE al 31/12/2018	0	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	909.040,96	579.300,00	512.577,95
riscossione	697.688,94	393.999,10	307.742,89
%riscossione	76,75	68,01	60,04
FCDE	211.352,02	185.300,90	111.517,21

L'importo non riscosso (cap. 30000496) pari ad **euro 111.517,21**, tenuto conto delle riscossioni effettuate dall'Unione nel 4° trimestre 2018 e non ancora trasferite al Comune, pari ad euro 93.317,85, è accantonato nel FDCE.

Relativamente alle riscossioni si ricorda quanto segue:

- la riscossione fa capo all'*Unione dei Comuni "Valli e Delizie"*. L'importo incassato rappresenta unicamente la quota trasferita dall'Unione (non essendoci riscossione diretta da parte del Comune).

In merito all'analisi della **destinazione dei proventi codice della strada** si riscontra quanto segue:

Velox (art.142)		Cds (art.208)	
€ 399.964,57	78,03%	€ 112.613,38	21,97%
€ 87.016,88 (-)	(fcde)	€ 24.500,33 (-)(fcde)	
€ 312.947,70		€ 88.113,04	
100%	€ 312.947,70	50%	€ 44.056,52
TOTALE ENTRATE VINCOLATE	€ 357.004,22		
IMPEGNI			
TITOLO 1		€ 351.837,46	
TITOLO 2		€ 5.200,00	
QUOTA CONFLUITA IN AVANZO VINCOLATO			
AVANZO VINCOLATO		€ 0,00	
		€ 357.037,46	

La **parte vincolata** del 50% delle sanzioni ex art. 208 e del 100% delle sanzioni ex art. 142 risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	909.040,96	579.300,00	512.577,95
fondo svalutazione crediti corrispondente	211.352,02	185.300,90	111.517,21
entrata netta	697.688,94	393.999,10	401.060,74
destinazione a spesa corrente vincolata	397.275,35	332.322,95	351.837,46
% per spesa corrente	56,94%	84,35%	87,73%
destinazione a spesa per investimenti	126.488,61	22.325,80	5.200,00
% per Investimenti	18,13%	5,67%	1,30%

La movimentazione delle **somme rimaste a residuo** è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.662.939,94	
Residui riscossi nel 2018	1.242.331,64	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	- 15.488,45	
Residui al 31/12/2018	405.119,85	24,36%
Residui della competenza	204.835,06	
Residui totali	609.954,91	
FCDE al 31/12/2018	516.637,06	84,70%

Si ricorda che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, **sono stati attribuiti in misura pari al 50%** all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Si evidenzia, altresì, che le somme conservate a residuo, al netto dell'accantonamento a FCDE, che risultano pari a **euro 93.317,85** corrispondono alle sanzioni già incassate dall'*Unione dei Comuni "Valli e Delizie"*, come da atti adottati dall'Unione stessa e che devono essere trasferite all'Ente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a **Euro 70.747,93** (unicamente in relazione al capitolo "Fitti – 3000520").

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	33.680,75	
Residui riscossi nel 2018	29.097,36	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		
Residui al 31/12/2018	4.583,39	13,61%
Residui della competenza	1.767,28	
Residui totali	6.350,67	
FCDE al 31/12/2018	3.400,44	53,54%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si ricorda che l'Ente, avendo fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del Tuel, è tenuto a rispettare, a consuntivo, il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al **36%**, ai sensi dell'art. 243 co. 2 lettera a) del Tuel.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si precisa che l'Ente non gestisce direttamente servizi a carattere produttivo.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	80.754,51	327.189,63	-246.435,12	24,68%	23,16%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	293.221,21	388.089,03	-94.867,82	75,56%	74,76%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	23.347,35	-23.347,35	0,00%	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	373.975,72	738.626,01	-364.650,29	50,63%	50,81%

In merito si osserva che:

- con delibera con delibera **Consiglio Comunale n.12 in data 06/02/2018** sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di **copertura media** dei servizi per l'anno 2018 in via preventiva pari al **50,81%**;
- a consuntivo la gestione dei servizi individuati con la citata delibera consigliere ha registrato una copertura media del **50,63%**, come si desume dalla precedente tabella;
- la copertura media relativa all'anno 2018 è **superiore** a quella registrata nell'anno 2017(era stata del 49,01%);
- per acquedotto e smaltimento rifiuti trattasi di costi non in carico direttamente al comune.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.529.251,25	1.570.339,40	41.088,15
102	imposte e tasse a carico ente	150.951,67	159.755,84	8.804,17
103	acquisto beni e servizi	3.244.925,62	3.247.196,16	2.270,54
104	trasferimenti correnti	1.573.384,71	1.688.050,51	114.665,80
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	686.886,79	493.534,39	-193.352,40
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	45.930,00	72.383,00	26.453,00
110	altre spese correnti	290.145,70	357.869,05	67.723,35
TOTALE		7.521.475,74	7.589.128,35	67.652,61

Spese per il personale

Vista la Relazione del Dirigente del Settore Risorse Umane ed Affari Generali dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, prot.n. 4252 del 25.03.2019, trasmessa al Revisore Unico per il tramite del Dirigente del Settore Finanze, unitamente alla documentazione relativa al Rendiconto 2018, la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 109.755,95**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta **di euro 2.987.832,93**;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n.449/1997.

Il Revisore **ha espresso nel corso del 2018 i seguenti pareri** rispetto alla contrattazione decentrata (a valere anche ex articolo 91 del TUEL e articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001):

- **parere n. 3/2018** - costituzione della **Parte Stabile** del "**Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente**" anno 2018 del Comune di Portomaggiore;
- **parere n. 4/2018** – definizione fondo per la remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali anno 2018;
- **parere n.10/2018** - Piano triennale fabbisogno di personale 2018-2020 comprensivo dei piani assunzionali di cui alla deliberazione G.C. n. 65 del 24/07/2018;
- **parere n.14/2018** - costituzione definitiva del Fondo delle Risorse Decentrate del Comune di Portomaggiore, ed approvazione linee di indirizzo per la contrattazione decentrata integrativa 2018 per il personale non dirigente;
- **parere n.17/2018** - compatibilità dei costi dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (personale non dirigente) per l'anno 2018 con i vincoli di bilancio.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.893.448,59	1.570.339,40
Spese macroaggregato 103	32.292,33	0,00
Irap macroaggregato 102	166.405,30	93.069,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	
Altre spese: quota parte spese UNIONE	0,00	992.173,51
Altre spese: quota parte spese ASP	7.644,55	90.760,09
Altre spese: elezioni comunali	5.149,45	
Altre spese: previdenza integrativa	25.000,40	
Altre spese: convenzioni con altri Enti	35.769,31	55.860,00
Totale spese di personale (A)	3.165.709,93	2.802.202,03
(-) Componenti escluse (B)	177.877,00	306.462,97
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.987.832,93	2.495.739,06
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Si evidenzia, come riportato nella relazione sulla gestione, che i dati relativi alle spese di Unione ed Asp **non sono definitivi e potranno subire variazioni** in sede di approvazione dei rispettivi rendiconti.

Nel computo della spesa di personale 2018 il Comune è **tenuto ad includere** tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre **dovrà escludere** quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo - Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015.

La Corte dei Conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010, **si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge**, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
TD, co.co.co., convenzioni	109.755,95	109.755,95	0,00
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0,00	0,00	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	109.755,95	109.755,95	0,00
MARGINE			109.755,95

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione si è espresso con **parere n. 10 del 21.07.2018** sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ricorda che gli obiettivi devono essere definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, come da prospetto seguente:

Norma riferimento	Limite massimo %	Conto annuale personale 2012	Limite massimo conferimento incarichi	Previsione 2018	Impegnato 2018
Art. 14, comma 1	4,20%	3.291.797,00	138.255,47	2.435,37	2.400,00

L'Ente nell'anno 2018, coerentemente con previsto nel **programma degli incarichi di collaborazione studio e ricerca ex articolo 46, comma 2, Legge n. 133-2008**, così come variato con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24/07/2018**, ha conferito un incarico rientrante nella predetta tipologia di cui alla determinazione n.273 del 11.09.2018 ad oggetto: *"Selezione comparativa per conferimento incarico libero professionale di coordinatore pedagogico dei servizi per la prima infanzia a.e 2018/2019 – Approvazione verbale e affidamento incarico"* per complessivi **euro 2.400,00**, a carico del bilancio 2018, che rispetta ampiamente il limite suddetto.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad **euro zero** come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto **deve essere pubblicato** nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **non ha rispettato** il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il **30 per cento** della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

A fronte di un limite di spesa di euro 2.689,00, la spesa sostenuta nel 2018 è stata pari ad euro 9.856,62.

In realtà parte di tale somma impegnata per il 2018 deriva dal funzionamento del **"Servizio minori"** conferito all'Unione dei Comuni Argenta Portomaggiore Ostellato e dalla stessa Unione rimborsato.

La spesa non è contenuta nel limite di legge, in quanto non riducibile al fine di assicurare servizi fondamentali, è **stata motivata dall'ente** per le seguenti finalità:

- notifica di atti, anche per conto di Amministrazioni Statali, servizio che se non svolto con mezzi idonei (raggiungibilità dei cittadini nel forese) pregiudicherebbe la riscossione di entrate fiscali comunali ed erariali;
- controllo dei cantieri per opere pubbliche e per eventuali abusi edilizi da parte del Settore Tecnico.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente nell'anno 2018 non ha attribuito incarichi in materia informatica. Si precisa del resto che tale attività rientra nelle funzioni conferite all'Unione.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad **euro 332.475,28.**

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con **fideiussioni**, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad **euro 1.945,64.**

Tali interessi sono relativi ad una fidejussione ex articolo 207, comma 3^a, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 rilasciata dall'Ente a favore di **EMILBANCA Società Cooperativa Bologna** nell'interesse dell'*Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio "Portuense"* per finanziamento lavori di adeguamento strutturale ed organizzativo dello Stadio "S. Bellini" di proprietà comunale – prestito chirografario di € 105.000,00. Il contratto è stato firmato in data 26/01/2010.

Successivamente con delibera di Consiglio comunale n.44 del 28 settembre 2017, l'Ente ha accolto la richiesta dell'*Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio Portuense* di Portomaggiore presentata in data 25/09/2017, in accordo con EMILBANCA Società Cooperativa, di ottenere il nulla osta ad un'ulteriore modifica del contratto di mutuo sopra citato prevedendo la distribuzione del debito residuo al 26/07/2017 in rate semestrali per sette anni, **prolungando pertanto la durata del prestito fino al 26/07/2024.**

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre Titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **4,025%.**

Si evidenzia che l'Ente **non ha sostenuto** nell'anno 2018 interessi passivi per anticipazione di Tesoreria.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente **ha impegnato** nell'anno 2018 **euro 91.500,00** per acquisto immobili soggetta alle disposizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012, che recita: *"Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente"

La spesa impegnata nel 2018 è relativa all'acquisto della quota di comproprietà di S.I.Pro spa dell'area artigianale "il Persico" di cui il Comune possedeva già la quota dello 0,666, giusto determinazione n. 311 del 05/10/2018 avente ad oggetto: "Area artigianale "Il Persico" di Portomaggiore – esercizio facoltà di di cui all'art. 7 della "Convenzione tra il Comune di Portomaggiore e la Società S.I.Pro. Agenzia Provinciale Per Lo Sviluppo S.P.A. per la partecipazione congiunta all'asta bandita dal Tribunale di Ferrara per lotto di terreno ubicato a Ripapersico". Provvedimenti".

Ai sensi dei vincoli sanciti dal predetto comma 138 art. 1 Legge 228/2012 si evidenzia, che gli stessi sono stati rispettati prima di dar corso all'acquisto, avvenuto in data 05.02.2019, in quanto:

- l'Agenzia del demanio ha rilasciato parere positivo di congruità in data 30.01.2019. giusto verbale trasmesso all'Ente in data 31.01.2019, prot.n. 1529
- la resp. Procedimento, Ing. Luisa Cesari, Dirigente del Settore Tecnico in data 15.01.2019 ha rilasciato attestazione di indispensabilità e indilazionabilità del predetto acquisto.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nell'anno 2018 **non sono stati assunti impegni di spesa** per acquisto mobili e arredi che sarebbero soggetti ai limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Per gli anni successivi al 2013 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al **20 per cento** della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nello specifico, comunque, **il limite sarebbe stato così determinato** (Articolo 1, commi 141, 142, L.228/2012):

Tipologia di spesa	Esclusioni	Limite max %	Spese stessa tipologia	Limite spesa
			media 2010-2011	
Spesa per acquisto di mobili ed arredi	Uso scolastico e servizi dell'infanzia	20%	19.907,13	3.981,43

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), **deve adottare** il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Come specificato nell'ambito del Documento Unico di Programmazione di cui alla deliberazione

C.C. n.6 del 27.02.2018, l'Ente ha previsto l'approvazione **entro l'anno 2018** di un **nuovo piano triennale** essendo l'ultimo adottato scaduto al 31/12/2012 (G.C. n. 63/2010).

In esecuzione di quanto previsto nel DUP 2018-2020, con **deliberazione di Giunta comunale n.51 del 05/06/2018** è stato approvato, ai sensi dell' art. 2, commi 594 - 599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, il nuovo, essendo l'ultimo adottato scaduto nel 2013, "*Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio di cui all'art. 2 dal comma 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007) – Triennio 2018-2020*". Tale piano redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, costituisce uno strumento dei vari Dirigenti di Settore, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel Piano medesimo.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha **rispettato il limite di indebitamento** disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite indebitamento art. 204/TUEL	3,969%	4,120%	4,025%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	15.797.714,03	15.934.651,82	14.531.644,02
Nuovi prestiti (+)	442.913,15	-	-
Prestiti rimborsati (-)	1.498.614,37	1.403.007,80	1.225.810,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare	1.192.639,01		
TOTALE DEBITO AL 31.12	15.934.651,82	14.531.644,02	13.305.833,19
Numero abitanti al 31.12	11.756,00	11.630,00	11.621,00
Debito medio per abitante	1.355,45	1.249,50	1.144,98

Si evidenzia che rispetto a quanto riportato nella Relazione al Rendiconto 2017 i dati relativi agli anni 2016 e 2017 sono stati corretti nelle risultanze di cui sopra a correzione di errori materiali occorsi nell'ambito della redazione della predetta Relazione.

Gli **oneri finanziari** per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2016	2017	2018
Oneri finanziari	378.328,27	362.004,25	332.475,28
Quota capitale	1.498.614,37	1.403.007,80	1.225.810,83
TOTALE	1.876.942,64	1.765.012,05	1.558.286,11

Le quote capitale e gli interessi per il rimborso dell'anticipazione di liquidità non vengono considerati in questo calcolo e ammontano per il 2018 a **complessivi euro 298.674,53** di cui:

- euro 158.276,73 di quote capitale;
- euro 140.397,18 di quote interessi.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una **anticipazione di liquidità di euro 6.120.440,49** dalla **Cassa depositi e prestiti** da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

In sede di rendiconto 2018 L'Ente ha proceduto ad accantonare l'importo corrispondente al debito residuo, utilizzato in parte per la costituzione del FCDE.

Debito residuo al 31.12.2018

Valore iniziale	Debito 31-12-2017	Quota capitale 2018	Estinzione anticipata	Debito 31-12-2018
1.631.057,57	1.520.674,23	39.354,44	0	1.481.319,79
1.631.057,57	1.485.809,19	39.162,12	0	1.446.647,07
465.507,00	426.127,51	12.199,52	0	413.927,99
695.875,93	636.192,20	19.378,95	0	616.813,25
1.696.942,42	1.545.498,97	48.181,70	0,00	1.497.317,27
6.120.440,49	5.614.302,10	158.276,73	0,00	5.456.025,37

FAL 31-12-2018	5.456.025,37
Totale Rimborsato	664.415,12

Rispetto all'utilizzo della quota accantonata in avanzo per la costituzione del FCDE, si riporta quanto indicato nella **nota esplicativa** richiesta allo **Studio Delfino & Partners** del 31/05/2017 in merito alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013 ed allegata alla relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2016:

“Per questo appare necessario e corretto, quanto previsto dall’art. 2 comma 6 DL 78/2015, convertito in Legge 125/2015, che consente agli enti locali di utilizzare strutturalmente l'accantonamento per anticipo di liquidità formatosi in avanzo al fine di costituire il fondo crediti dubbia esigibilità. Tale norma prevede che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all’art. 1 del D.L. n. 35/2013, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione. (Si rammenta che il DM Economia 4 agosto 2016, ha previsto, in tema di composizione del risultato di amministrazione, l’inserimento della voce fondo anticipazioni liquidità ex DI 35/2013, quale quota accantonata. La finalità è trasformare contabilmente la struttura finanziaria dell’anticipazione di liquidità, neutralizzando, per competenza, la maggiore capacità di spesa che si determinerebbe ove il rimborso fosse contabilizzato tout court alla stregua di un mutuo)”.

Alla medesima conclusione è poi addivenuta l'**Anci Emilia Romagna** interessata dello stesso argomento:

“Dalla lettura della delibera 33/2015 emerge anche la possibilità di finanziare il FCDE con l'accantonamento relativo al rimborso della anticipazione di cui al DL 35/2013.”

A conferma di quanto affermato dallo Studio Delfino & Partners e dall'Anci Emilia Romagna, è opportuno inoltre richiamare la **Sentenza n. 26/2016 della Corte dei Conti** – Sez. Riunite in sede Giurisdizionale, in cui la Corte, esprimendosi in merito alla disposizione dell’art. 2 comma 6 DL 78/2015, convertito in Legge 125/2015, afferma che: *“Queste ultime precisazioni non sembrano tuttavia portare in alcun modo ad escludere l’applicazione della norma ad una determinata categoria di enti, ma semplicemente invitano ad una corretta quantificazione del FCDE. Sotto quest’ultimo profilo, va dunque precisato che trasferire le risorse del Fondo anticipazione liquidità nel FCDE non si traduce automaticamente in una surrettizia riduzione del disavanzo, dato che, in ogni caso, il Comune è tenuto ad accantonare adeguate risorse per far fronte all’ipotesi di parziale/totale cancellazione dei residui attivi.”*

Pertanto la quota di FCDE di euro 2.323.446,27 deve ritenersi ricompresa all'interno dell'Fondo per Anticipazione di liquidità di euro 5.456.025,37.

Ai fini contabili, la quota relativa del fondo anticipazione di liquidità, pari ad euro **5.456.025,37** risulta così scomposto:

- **euro 2.323.446,27** confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione come *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità* al 31.12.2018;
- **euro 3.132.579,10** confluisce nel "*Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti*" sempre come quota accantonata del risultato di amministrazione.

Tale scomposizione è coerente con il dettato normativo di cui all'art. 2, comma 6 del DL 78/2015 laddove gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo di cui all'art. 1 comma 13 DL 35/2013 utilizzino la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo (iva compresa)
Scuola Secondaria di Primo Grado nel Polo Scolastico "Falcone-Borsellino" Portomaggiore (FE)	Unicredit Leasing Spa (repertorio Ente nr.5292 / 2011) Contratto nr.IC 1315583 Successivamente modificato in data 01/11/2013	01/05/2034 (nr. 40 canoni semestrali a partire dal 01/05/2014)	€ 236.911,26

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi** al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **G.C. n.14 del 05/03/2019** munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti **euro 91.743,81**;
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti **euro 41.523,90**.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei *servizi per conto terzi* sono stati eliminati residui attivi per euro 3.827,74 **non compensati** da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause:

- accertamenti insussistenti in quanto privi del titolo giuridico stante che principalmente tali risorse sono state incassate negli esercizi ante 2016 su altri accertamenti e per effetto delle disposizioni di cui al DPCM del 10 marzo 2017 e alle decisioni assunte con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 11.09.2018

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti **è stato adeguatamente motivato**.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2018	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.18
Titolo 1	2.379.365,83	1.296.567,87	- 0,10	1.082.797,86
Titolo 2	59.074,54	50.809,64	-	8.264,90
Titolo 3	4.001.381,26	2.615.855,93	- 42.464,16	1.343.061,17
Titolo 4	101.465,85	10.851,51	- 2.133,16	88.481,18
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	816.983,39	442.036,25	- 43.318,65	331.628,49
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	30.756,66	4.809,23	- 3.827,74	22.119,69
TOTALE	7.389.027,53	4.420.930,43	- 91.743,81	2.876.353,29

RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2018	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.18
Titolo 1	4.916.361,11	4.777.342,25	39.610,77	99.408,09
Titolo 2	738.410,33	720.478,40	1.913,13	16.018,80
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	168.150,76	122.161,44	-	45.989,32
TOTALE	5.822.922,20	5.619.982,09	41.523,90	161.416,21

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni
Gestione corrente	6.439.821,63	0,03	42.464,29	16.882,14	2.434.123,93	38%	3.963.233,44
Gestione capitale	918.449,24	-	45.451,81	-	420.109,67	46%	452.887,76
Anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Servizi c/terzi + anticipazioni	30.756,66	592,33	4.420,07	-	22.119,69	72%	4.809,23
TOTALE	7.389.027,53	592,36	92.336,17	16.882,14	2.876.353,29	39%	4.420.930,43

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
	Titolo	Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	422.474,08	156.161,07	240.408,40	263.754,31	978.489,91	2.061.287,77
2	Trasferimenti correnti	6.750,98	0,00	1.513,92	0,00	29.574,02	37.838,92
3	Entrate extratributarie	154.235,70	259.517,88	378.715,83	550.591,76	990.878,94	2.333.940,11
4	Entrate in conto capitale	49.622,00	33.514,64	0,00	5.344,54	349.651,33	438.132,51
6	Accensione Prestiti	201.433,74	19.567,99	110.626,76	0,00	0,00	331.628,49
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.185,58	296,11	319,00	319,00	2.216,44	24.336,13
	Totale	855.702,08	469.057,69	731.583,91	820.009,61	2.350.810,64	5.227.163,93

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019							
	Titolo	Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	1.413,41	28.992,35	5.798,55	63.203,78	2.328.612,29	2.428.020,38
2	Spese in conto capitale	0,00	2.024,00	3.000,48	10.994,32	604.876,16	620.894,96
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	36.338,40	36.338,40
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	43.772,91	1.056,41	0,00	1.160,00	23.902,23	69.891,55
	Totale	45.186,32	32.072,76	8.799,03	75.358,10	2.993.729,08	3.155.145,29

In relazione ai residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio, si osserva quanto segue:

Capitolo	Descrizione capitolo	Anno	Somma di Importo mantenuto
10000021	ICI - Recupero evasione	2012	112.940,19 €
10000021 Totale			112.940,19 €
30000410	Proventi servizio refezione scolastica (rilevante ai fini IVA)	2012	39.773,30 €
30000410 Totale			39.773,30 €
30000430	Proventi servizio trasporto alunni (rilevante ai fini IVA)	2012	9.512,30 €
30000430 Totale			9.512,30 €
30000499	Sanzioni per infrazioni CDS - recupero arretrati	2011	18.571,85 €
30000499 Totale			18.571,85 €
30000730	Rimborsi diversi	2012	314,40 €
30000730 Totale			314,40 €
40000910	Riscossione di crediti	1999	45.692,14 €
40000910 Totale			45.692,14 €
50000940	Mutui per fin. realizzazione opere pubbliche altri istituti di credito a l.t. - TUA - Manutenzione patrimonio e realizzazione nuove opere (P02)	1986	0,01 €
		1988	29.328,16 €
		1992	19.691,84 €
		1993	2.597,52 €
		1994	11.465,34 €
		1995	55.134,43 €
		1996	12.726,80 €
		1998	29.784,74 €
		2003	8.451,69 €
		2009	5.687,62 €

		2012	26.565,59 €
50000940 Totale			201.433,74 €
60001200	Rimborso spese per servizi in conto terzi (S 40002930)	2012	2.025,40 €
60001200 Totale			2.025,40 €
60001210	Rimborso per esecuzioni d'ufficio urgenti e contingibili (S 40002940)	2010	7.200,00 €
60001210 Totale			7.200,00 €
60001211	Rimborso spese per contributo reg.le frontisti Progetto Asse 3 (colleg. a cap. S. 60001211)	2009	9.900,00 €
60001211 Totale			9.900,00 €

Totale complessivo

447.363,32 €

Per gli importi relativi ai tributi iscritti a Ruolo è stata verificata la corrispondenza con le somme in carico all'agente della riscossione da parte del Ufficio Tributi.

Per i servizi scolastici è iniziata verso fine 2017 un'attività straordinaria volta alla riscossione coattiva mediante lo strumento dell'ingiunzione di pagamento, proseguita poi nel 2018, stante gli scarsi risultati ottenuti con lo strumento dell'ingiunzione, con un'attività di ricognizione e importante sollecito dei residui, soprattutto antecedenti il 2016, al fine della successiva iscrizione delle partite a ruolo coattivo. Tale attività si è sostanziata con l'emissione nel 2018 e nel mese di marzo 2019 di due ruoli coattivi per complessivi euro 194.617,90.

A fronte di ciò e delle verifiche condotte in sede di riaccertamento ordinario, tutti i residui attivi dei servizi scolastici ante 2016 sono relativi a partite creditorie iscritte a ruolo coattivo.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Al 31.12.2018 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, come risulta dalle attestazioni rilasciate dai Dirigenti dei Settori dell'Ente e dell'Unione Valli e Delizie, conservate agli atti del Settore Finanze dell'Ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica (vedi Nota informativa ex art.11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n.118/2011) è riportato nella seguente tabella ed il revisore ha preso atto delle misure e delle motivazioni adottate per procedere alla riconciliazione dei saldi, quando occorrente, ai fini della loro coincidenza :

Comune di Portomaggiore

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.
PARTECIPATE	del	della		del	della	
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune	
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Clara spa	249.379,34	249.379,34	-	9.565,67	9.565,67	-
area impianti spa	-	-	-	-	-	-
secifsrl	-	-	-	6.766,12	6.766,12	-
acosea impianti srl	-	-	-	-	-	-
sipro spa	-	-	-	90.098,68	90.098,68	-
delta 2000 soc.cons.r.l.	-	-	-	4.000,00	4.000,00	-
lepida spa	-	-	-	-	-	-
Hera spa	-	-	-	-	-	-
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.
	del	dell' ente		del	dell'ente	
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune	
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
asp "Eppi Manica Salvatori"	-	237.053,57	- 237.053,57	278.633,28	278.633,28	-
acer	-	-	-	10.155,28	10.155,28	-
			-			-

Dalla contabilità dell'ASP risultano debiti verso il Comune di Portomaggiore di euro 237.053,57 relativi all'importo residuo dei mutui CDP spa posizione 4447668/01 e CDP spa posizione 4453243/00 sottoscritti dal Comune di Portomaggiore per la realizzazione della Casa Protetta trasferita ad ASP giusto contratto in data 15.12.2009 rogito del Notaio Iolanda Carnevale atto rep. n. 2893 – raccolta n. 2374. Per effetto del suddetto contratto ASP è tenuta al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui suddetti al Comune che ne accerta annualmente il rimborso limitatamente alle rate di ammortamento annuali corrisposte.

Stante che il Comune è in contabilità finanziaria, per effetto del principio contabile della competenza potenziata, a differenza di ASP non può contabilizzare a Bilancio il residuo credito relativo al rimborso delle rate dei futuri esercizi, ma solo accertare annualmente la quota di rimborso spettante che relativamente all'anno 2018 è di euro 20.400,06, come rilevato anche nella nota di ASP, e trova corrispondenza all'acc. 234/2018;

NOTE:

Società partecipata	Percentuale di partecipazione	Asseverazione Situazione saldi dell'Ente
CLARA S.p.a Sede: Via Volta n. 26/A Copparo (FE)	5,30%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dal Direttore Generale e dall'Organo di controllo.

AREA Impianti S.p.a. Sede: Via Volta n. 26/A Copparo (FE)	11,60%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dal Presidente dell'Organo di Revisione Legale.
SECIF srl Sede: Via P.Vianelli n. 1 Argenta (FE)	12,54%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dall'Amministratore Unico. La società non ha l'obbligo di nomina organo di controllo.
ACOSEA Impianti srl Sede: Via Borso, n. 1 Ferrara	3,73%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dal legale rappresentante e dall'Organo di controllo.
S.I.PRO spa – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo Sede Legale: Castello Estense Ferrara	0,332%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dall'amministratore unico e dall'organo di controllo.
DELTA 2000 Sede Legale: Strada del Mezzano 10 Ostellato (FE)	0,06%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dal Presidente CDA e dall'Organo di controllo.
LEPIDA spa Sede Legale: Viale Aldo Moro n. 64 Bologna	0,0014%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Generale e dall'Organo di controllo
HERA spa Sede Legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 Bologna	0,003869 %%	Pervenuta risposta da parte della società partecipata nell'anno 2018 e tutt'ora valida con la quale comunica che essendo quotata sul mercato regolamentato non è soggetta al presente adempimento.
ASP ARGENTA PORTOMAGGIORE "Eppi Manica Salvatori" Sede Legale: Via Roma n. 9 Argenta (FE)	38,00%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata, stante le motivazioni riportate dal Responsabile Finanziario circa la diversa contabilizzazione del debito dell'azienda nei confronti dell'Ente per il rimborso delle rate di ammortamento di due mutui CDP spa. Asseverazione rilasciata dal responsabile amministrativo e dal Revisore Unico
ACER FERRARA Sede: Corso Vittorio Veneto, 7, 44121 Ferrara (FE)	3,43%	Risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della partecipata. Asseverazione rilasciata dall'Organo di controllo.

I link dei siti internet ove sono disponibili i bilanci sono riportati alla pagina "Siti Internet delle società partecipate ed altri enti controllati" nella sezione **Amministrazione trasparente** del sito istituzionale del comune: www.comune.portomaggiore.fe.it.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente **non ha provveduto** ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali rispetto all'anno precedente.

Ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

Comune di Portomaggiore

Servizio:	Gestione servizi cimiteriali	Funzioni sociali area adulti: anziani e disabili e minori	Funzioni conferite a far tempo da 01-10-2013 ed implementate da 01-01-2015
Organismo partecipato:	SECIF srl	ASP "Eppi Manica Salvatori"	Unione dei Comuni Argenta Ostellato Portomaggiore "Valli e Delizie"
Spese sostenute:			
Per contratti di servizio	29.330,85	439.658,58	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			1.343.649,22
Per trasferimento in conto capitale			8.200,00
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	29.330,85	439.658,58	1.351.849,22

La voce “**trasferimenti in conto capitale**” è relativa a trasferimenti all’Unione per investimenti per la Polizia Municipale per euro 5.200,00 e per investimenti informatici per euro 3.000,00.

Non vi sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. (perdite d’esercizio) e per cui l’Ente abbia dovuto ricostituire il capitale sociale, oppure lo scioglimento anticipato o, nel caso di società per azioni, la trasformazione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L’Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018, con **deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 13.12.2018**, all’analisi dell’assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo il **Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del d.lgs. 175/2016) - Anno 2018**, allegato alla predetta deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

L’esito di tale ricognizione,:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall’art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall’art. 20 comma 3 del D.Lgs 175/2016, **in data 21.02.2019**;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti **in data 21.12.2018 con nota Prot. 16010**.

TEMPESTIVITA’ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell’articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L’indice medio ponderato di pagamento delle fatture nell’anno 2018 è di **giorni 79,77**, in netto **miglioramento** rispetto all’anno 2017 (*ndr: gg. 149,75*).

In un'ottica di raffronto con gli anni precedenti si riporta quanto segue:

indice di tempestività medio annuale dei pagamenti					
Anni	2014	2015	2016	2017	2018
GG. medi	151,71	33,14	61,43	149,75	79,77

indice di tempestività medio trimestrale dei pagamenti periodo 2017-2018				
Anno	giorni medi			
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
2017	84,9	91,9	125,31	204,6
2018	191,1	94,29	33,26	-4,8

Il risultato di tali indici andranno pubblicati sul sito internet dell'ente.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Nel caso di specie, in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento, **l'organo di revisione osserva** che, benché non formalmente riportate nella relazione, l'Ente ha fatto una ricognizione di tutti i debiti scaduti, predisponendo uno scadenziario e procedendo al pagamento dei più vecchi. Alla data odierna la situazione risulta migliorata in quanto sono stati **saldati tutti i debiti commerciali con scadenza antecedente gennaio 2019**. Al fine di monitorare lo stato dei pagamenti, l'ente tiene regolarmente aggiornato detto scadenziario e pianifica i pagamenti in funzione della disponibilità di cassa.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto **a partire dal mese di luglio 2014**, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione, in sede di relazione al rendiconto 2017, aveva rilevato che nell'anno 2017 al fine di dare piena e corretta attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 l'Ente **aveva provveduto ad affidare** con determinazione del Dirigente Settore Finanze n.207 del 05/10/2017 **tale attività alla società Gies Srl**, che ha provveduto a sanare anche l'arretrato di comunicazioni per il periodo 2015- 2017.

Tale affidamento **era scaduto il 31.12.2017** e il Revisore aveva rilevato che in un ottica di risparmio di risorse finanziarie, tale attività dal 01.01.2018 **viene svolta direttamente** dal *Settore Finanze* anche a fronte del nuovo assetto organizzativo consolidatisi a fine 2017.

L'adempimento in questione è stato soppresso a far data dall'01.07.2018, , per effetto dell'avvio per l'Ente della modalità **SIOPE+** per la trasmissione degli ordinativi di incasso e pagamento, in quanto ai sensi del Decreto MEF del 14 giugno 2017 l'invio delle informazioni riguardanti il pagamento delle fatture o richieste equivalenti di pagamento con le modalità previste dal sistema SIOPE+, **assolve all'obbligo previsto dall'articolo 7-bis, comma 5, del D.L. 35/2013.**

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel Rendiconto 2018, **rispetta tutti i parametri** di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto, **eccetto il:**

- **nr. 4 – Sostenibilità debiti finanziari:** (Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)], **superiori al 16 per cento** rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei Titoli I, II e III;
- **nr.5 - Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio:** - Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio **superiore al 1,20 per cento** rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei Titoli I, II e III.

L'ente, pertanto, **non risulta** in situazione di deficitarietà strutturale e non è soggetto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, **entro il 30 gennaio 2019**, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Economo	Luisella Ferrari
Riscuotitori speciali	Marcella Mingozi, Maurizia Maccagnani (Ditta ESSEBI)
Consegnatari azioni	Sindaco
Consegnatari beni	Luisella Ferrari

Si rileva, altresì, che il concessionario **Agenzia delle Entrate - Riscossione Spa** (riscossione coattiva tributi ed altre entrate patrimoniali) **ha reso il proprio conto della gestione con nota datata 30.01.2019** e trasmessa a mezzo mail in data 06.02.2019.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione si evidenzia un **risultato positivo per il 2018** di €. **725.209,97**. In esso sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così riepilogati:

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 4.444.719,66	€ 4.446.356,09
2	Proventi da fondi perequativi	€ 2.061.182,53	€ 2.066.355,24
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 759.496,84	€ 678.655,06
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 682.666,10	€ 658.168,50
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 48.102,35	€ 20.486,56
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 28.728,39	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.253.433,71	€ 1.394.246,81
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 737.847,92	€ 911.404,66
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 515.585,79	€ 482.842,15
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.177.443,50	€ 1.403.969,29
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 9.696.276,24	€ 9.989.582,49
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 74.679,89	€ 62.400,26
10	Prestazioni di servizi	€ 3.037.968,86	€ 2.901.459,51
11	Utilizzo beni di terzi	€ 250.637,59	€ 249.268,78
12	Trasferimenti e contributi	€ 1.868.330,89	€ 1.627.556,51
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.688.050,51	€ 1.573.384,71
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 141.909,40	€ 49.171,80
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 38.370,98	€ 5.000,00
13	Personale	€ 1.511.002,43	€ 1.467.586,74
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.626.007,66	€ 1.909.966,21
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 14.427,97	€ 8.593,67
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 1.321.702,41	€ 1.283.214,62
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 289.877,28	€ 618.157,92
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 5.000,00	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 5.765,64	€ 0,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 293.599,44	€ 270.267,77
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 8.672.992,40	€ 8.488.505,78
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 1.023.283,84	€ 1.501.076,71

Comune di Portomaggiore

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	€ 24.775,94	€ 18.518,76
a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>da società partecipate</i>	€ 24.775,94	€ 18.518,76
c	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 224,19	€ 223,93
	Totale proventi finanziari	€ 25.000,13	€ 18.742,69
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 493.534,39	€ 686.886,79
a	<i>Interessi passivi</i>	€ 493.534,39	€ 686.886,79
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 493.534,39	€ 686.886,79
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 468.534,26	-€ 668.144,10
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 37.990,12	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 19.185,62
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 37.990,12	-€ 19.185,62
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	€ 340.601,25	€ 412.394,93
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 10.858,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 340.601,25	€ 383.012,02
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 18.524,91
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	€ 340.601,25	€ 412.394,93
25	Oneri straordinari	€ 112.279,25	€ 3.086.994,65
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 112.206,33	€ 116.136,12
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 0,00	€ 2.970.858,53
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 72,92	€ 0,00
	Totale oneri straordinari	€ 112.279,25	€ 3.086.994,65
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 228.322,00	-€ 2.674.599,72
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 821.061,70	-€ 1.860.852,73
26	Imposte (*)	€ 95.851,73	€ 98.746,14
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 725.209,97	-€ 1.959.598,87

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei *punti da 4.1 a 4.36*, del **Principio contabile applicato n.4/3**.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che:

- il **risultato d'esercizio positivo** è migliorato di € 2.684,808,84 rispetto al risultato dell'esercizio 2017.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente, invece, è motivato dai seguenti elementi:

- riduzione sostanziale degli oneri straordinari che nel 2017 hanno ricompreso la minusvalenza patrimoniale di **€ 2.970.858,53** derivante dalla cessione delle azioni di **HERA**.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 496.887,97 con un peggioramento di Euro 218.112,88 rispetto al risultato del precedente esercizio

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per **euro 25.000,13**, si riferiscono:

- per euro 24.775,94 a dividendi corrisposti da società partecipate e altri soggetti partecipati;
- per euro 224,19 ad altri proventi finanziari.

Le **quote di ammortamento** sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote di ammortamento rilevate **negli ultimi tre esercizi** sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
1.509.196,64	1.291.808,29	1.336.130,38

L'organo di revisione ritiene che l'**equilibrio economico** sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto del **principio contabile applicato 4/3** con l'approvazione del **Rendiconto 2016** alla **riclassificazione** dello stato patrimoniale nelle nuove voci previste dal D.Lgs n.118/2011, alla riapertura dei saldi patrimoniali all'01.01.2016, alla rivalutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto, mentre con l'approvazione del **Rendiconto 2017** ha effettuato la rivalutazione delle immobilizzazioni, la riclassificazione dei beni e lo scorporo dell'area di pertinenza dei fabbricati (*ndr: incarico dato alla società GIES Srl*).

Nello **stato patrimoniale** sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00

Comune di Portomaggiore

3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€	0,00	€	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€	0,00	€	0,00
5	Avviamento	€	0,00	€	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	0,00	€	0,00
9	Altre	€	49.118,21	€	34.374,70
	Totale immobilizzazioni immateriali	€	49.118,21	€	34.374,70
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	€	19.164.891,87	€	18.997.406,39
1.1	Terreni	€	0,00	€	0,00
1.2	Fabbricati	€	1.257.227,52	€	1.264.456,76
1.3	Infrastrutture	€	17.907.664,35	€	17.732.949,63
1.9	Altri beni demaniali	€	0,00	€	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€	44.638.513,79	€	45.270.626,78
2.1	Terreni	€	10.446.131,43	€	10.383.875,31
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
2.2	Fabbricati	€	34.043.209,38	€	34.722.095,97
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
2.3	Impianti e macchinari	€	0,00	€	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€	41.878,05	€	44.082,16
2.5	Mezzi di trasporto	€	35.188,90	€	43.986,13
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€	3.959,20	€	5.278,93
2.7	Mobili e arredi	€	28.453,07	€	31.614,52
2.8	Infrastrutture	€	0,00	€	0,00
2.99	Altri beni materiali	€	39.693,76	€	39.693,76
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	573.045,30	€	517.624,48
	Totale immobilizzazioni materiali	€	64.376.450,96	€	64.785.657,65
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	€	2.223.876,45	€	2.185.886,33
a	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	€	2.223.876,45	€	2.185.886,33
c	<i>altri soggetti</i>	€	0,00	€	0,00
2	Crediti verso	€	116.247,66	€	116.247,66
a	altre amministrazioni pubbliche	€	0,00	€	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	€	116.247,66	€	116.247,66
3	Altri titoli	€	0,00	€	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€	2.340.124,11	€	2.302.133,99
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€	66.765.693,28	€	67.122.166,34
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	€	0,00	€	0,00
	Totale rimanenze	€	0,00	€	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	€	723.521,48	€	1.271.395,46

Comune di Portomaggiore

	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€	0,00	€	0,00
	b	Altri crediti da tributi	€	723.521,48	€	1.209.411,29
	c	Crediti da Fondi perequativi	€	0,00	€	61.984,17
2		Crediti per trasferimenti e contributi	€	430.205,98	€	103.923,43
	a	verso amministrazioni pubbliche	€	407.761,48	€	81.478,93
	b	imprese controllate	€	0,00	€	0,00
	c	imprese partecipate	€	0,00	€	0,00
	d	verso altri soggetti	€	22.444,50	€	22.444,50
3		Verso clienti ed utenti	€	684.970,43	€	1.715.752,26
4		Altri Crediti	€	1.063.298,36	€	1.988.700,91
	a	verso l'erario	€	35.489,00	€	13.574,57
	b	per attività svolta per c/terzi	€	0,00	€	0,00
	c	altri	€	1.027.809,36	€	1.975.126,34
		Totale crediti	€	2.901.996,25	€	5.079.772,06
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1		Partecipazioni	€	0,00	€	0,00
2		Altri titoli	€	0,00	€	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€	0,00	€	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
1		Conto di tesoreria	€	1.965.150,21	€	1.730.331,51
	a	Istituto tesoriere	€	0,00	€	0,00
	b	presso Banca d'Italia	€	1.965.150,21	€	1.730.331,51
2		Altri depositi bancari e postali	€	37.210,41	€	46.367,68
3		Denaro e valori in cassa	€	0,00	€	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	0,00	€	0,00
		Totale disponibilità liquide	€	2.002.360,62	€	1.776.699,19
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	4.904.356,87	€	6.856.471,25
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	€	0,00	€	0,00
2		Risconti attivi	€	0,00	€	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€	0,00	€	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€	71.670.050,15	€	73.978.637,59

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	€ 13.854.692,05	€ 13.576.993,27
II	Riserve	€ 32.370.061,87	€ 34.564.851,72
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 9.044.235,38	-€ 7.084.636,51
b	da capitale	€ 0,00	€ 0,00
c	da permessi di costruire	€ 506.804,98	€ 464.297,18
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 40.907.492,27	€ 41.185.191,05
e	altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00

Comune di Portomaggiore

III	Risultato economico dell'esercizio	€	725.209,97	-€	1.959.598,87
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€	46.949.963,89	€	46.182.246,12
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	€	0,00	€	0,00
2	Per imposte	€	0,00	€	0,00
3	Altri	€	868.824,05	€	858.058,41
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€	868.824,05	€	858.058,41
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	0,00	€	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	€	0,00	€	0,00
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	€	18.805.483,52	€	20.145.946,12
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€	0,00	€	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€	5.456.025,37	€	5.614.302,10
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€	0,00	€	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€	13.349.458,15	€	14.531.644,02
2	Debiti verso fornitori	€	1.255.723,07	€	2.115.029,15
3	Acconti	€	0,00	€	0,00
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	€	1.483.504,79	€	3.173.532,64
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€	0,00	€	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€	1.397.048,65	€	3.003.715,63
c	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	€	8.793,73	€	93.496,62
e	<i>altri soggetti</i>	€	77.662,41	€	76.320,39
5	Altri debiti	€	378.723,71	€	515.573,41
a	<i>tributari</i>	€	43.807,57	€	99.041,43
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€	11.299,34	€	16.830,44
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€	0,00	€	0,00
d	<i>altri</i>	€	323.616,80	€	399.701,54
	TOTALE DEBITI (D)	€	21.923.435,09	€	25.950.081,32
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	€	229.631,11	€	177.863,21
II	Risconti passivi	€	1.698.196,01	€	810.388,53
1	Contributi agli investimenti	€	1.555.309,39	€	662.398,82
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	€	1.552.957,14	€	659.973,82
b	<i>da altri soggetti</i>	€	2.352,25	€	2.425,00
2	Concessioni pluriennali	€	0,00	€	0,00
3	Altri risconti passivi	€	142.886,62	€	147.989,71
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€	1.927.827,12	€	988.251,74
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€	71.670.050,15	€	73.978.637,59
	CONTI D'ORDINE				

Comune di Portomaggiore			
1) Impegni su esercizi futuri	€	1.287.954,75	€ 278.702,32
2) beni di terzi in uso	€	3.750.758,48	€ 3.750.758,48
3) beni dati in uso a terzi	€	0,00	€ 0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€	0,00	€ 0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	€	0,00	€ 0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	€	0,00	€ 0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	€	0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	5.038.713,23	€ 4.029.460,80

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni** iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 ed i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'ente **non è dotato** di idonee procedure contabili integrate con il software di contabilità per la compilazione e la tenuta dell'inventario e **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Ma l'Ente **a decorrere dall'anno 2018 è dotato di specifico software di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente** sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista finanziario in dotazione al Settore Tecnico, che viene aggiornato con periodicità semestrale/annuale sulla base sia delle informazioni tecniche che delle scritture finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le **partecipazioni** in società controllate e partecipate sono valutate in base al "**metodo del patrimonio netto**" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il **fondo svalutazione crediti** pari a euro **€ 2.799.193,32** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVOPatrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		€	277.698,78
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE		€	42.507,80
RISULTATO D'ESERCIZIO		€	725.209,97
RISERVE DA CAPITALE	€	0,00	
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€	0,00	
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	-€	277.698,78	
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	€	0,00	
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	-€	277.698,78	-€ 277.698,78
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		€	767.717,77

L'ente in applicazione del **principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3**, **ha provveduto** ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da esempio 14, determinando tra le riserve del patrimonio netto le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

L'importo da accantonare in tali **riserve indisponibili** è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto).

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione **sono illustrate** le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, preliminarmente, richiama quanto già evidenziato dal precedente organo di revisione nella Relazione formulata sul **Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016** e nella Relazione formulata sul **Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017**.

Il Revisore, pertanto, **oltre a quanto esposto in analisi nei punti precedenti** della presente Relazione, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, ha rilevato che nel corso del 2018, a differenza di quanto rilevato dal precedente organo per gli esercizi finanziari precedenti:

- a) non ci sono state irregolarità e ritardi nell'esecuzione sia di adempimenti tributari (invio modelli dichiarativi nei termini di legge) sia di adempimenti a vario titolo richiesti dalle normative incombenti sugli enti locali;
- b) non ci sono stati ritardi nella produzione e completezza della documentazione a supporto delle verifiche periodiche;

Il Revisore prende, pertanto, favorevolmente atto che:

- l'Ente ha continuato nel corso del 2018 la **profonda attività di revisione** del proprio **Servizio Finanze**, consolidatasi nella struttura attuale, così come da Determinazione organizzativa del Dirigente Settore Finanze n. 6 del 17.01.2018 e successivamente modificate a seguito delle dimissioni di una dipendente del Comune di Portomaggiore, assegnata al Settore stesso, a far data dal 17.09.2018, che hanno comportato una re-definizione delle competenze e delle attività in precedenza assegnate all'interno del Settore senza la necessità di prevedere una nuova assunzione
- l'Ente ha continuato nel corso del 2018 le **iniziative, intraprese dal 2017, finalizzate al riequilibrio della gestione** e che qui brevemente si richiamano:
 - revisione generale delle entrate al fine di allineare il bilancio alle reali capacità di realizzazione delle entrate con adeguamento e ricalcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
 - revisione e razionalizzazione della spesa corrente;
 - attivazione di nuove procedure per il recupero dei crediti correlati ai servizi a domanda individuale utilizzando sia lo strumento dell'ingiunzione di pagamento che ricorrendo alla riscossione coattiva;
 - introduzione di nuove misure organizzative al fine di una programmazione della gestione di cassa dell'Ente e messa in atto delle misure necessarie al rientro dall'anticipazione di tesoreria;
 - riprogrammazione delle spese di investimento;
 - iscrizione nell'esercizio 2018 del recupero del *disavanzo di amministrazione* in misura complessiva per l'importo di **euro 534.369,13**.
- l'Ente, a seguito delle disposizioni della Legge 205/2017 di cui all'art. 1 comma 849, con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22/02/2018**, a seguito della determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.1 co. 848 di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 18 del 16.02.2018, ha approvato il **Piano di riequilibrio**

finanziario pluriennale - rimodulato, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario **per tutto il periodo 2017-2023** riducendo pertanto la durata del precedente piano di riequilibrio decennale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 53/2017.

- Con l'approvazione del **rendiconto consuntivo 2017**, come verificato con verbale del Revisore Unico n. 6/2018, l'Ente ha conseguito un risultato di amministrazione tale da garantire un recupero del disavanzo, rispetto al 31.12.2016, di **euro 1.740.663,57** in **misura molto superiore rispetto alle quote annue previste in bilancio** (pari ad euro 691.313,05).

Il Revisore ha potuto verificare, altresì, che l'Ente, **al fine di evitare il ripetersi delle situazioni di criticità** nella gestione finanziaria del Comune e la conseguente formazione di nuove passività pregresse, **ha proposto nel proprio Piano di riequilibrio rimodulato le seguenti azioni:**

- la revisione/razionalizzazione della spesa corrente accompagnata anche da una diversa modalità di gestione di taluni servizi;
- un'ulteriore razionalizzazione della spesa di personale;
- il finanziamento dei **debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati** (per un importo complessivo di €333.148,02) senza procedere all'assunzione di mutui o ricorso al Fondo rotativo previsto dal richiamato articolo 243bis, comma 8, del TUEL;
- la riprogrammazione della spesa di investimento senza ricorrere ad ulteriori forme di indebitamento;
- una riorganizzazione dei servizi a domanda individuale, con revisione parziale delle tariffe del servizio mensa scolastica e l'introduzione di misure organizzative finalizzate a migliorare la velocità di riscossione delle entrate attraverso un sistema di pagamento anticipato di fruizione dei servizi;
- il ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e cessione di titoli azionari per garantire un maggior recupero del disavanzo nei primi anni del piano di riequilibrio.

Nel corso della gestione del Piano di riequilibrio pluriennale **il Revisore, giusto proprie relazioni del 05.07.2018 e del 08.01.2019 sullo stato di attuazione del Piano**, oltre a prendere atto dei considerevoli risultati in termini di recupero del disavanzo conseguiti dall'Ente ha anche preso atto delle **seguenti azioni**, previste nel Piano, e **realizzate dall'Ente nel 2017 e 2018:**

- **delibera di Consiglio comunale n. 37 del 19.09.2017**, avente ad oggetto: "Cessione di parte del pacchetto azionario della Società **H.E.R.A. Spa** detenuto dal Comune di Portomaggiore in virtù del "CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI" ("Patto luglio 2015 - giugno 2018"). Presa d'atto", con cui l'Ente ha preso atto dell'alienazione coordinata di n. 200.000 azioni Hera S.p.a, effettuata attraverso l'investment advisor, individuato dal Comitato di Sindacato in EQUITA SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.P.A., al prezzo netto offerto da Mediobanca pari a Euro 2,78440 ad azione, corrispondente ad un incasso complessivo per il Comune di Portomaggiore di Euro 556.880,00;
- **delibera di Consiglio comunale n. 45 del 3.11.2017** di adesione alla rinegoziazione prestiti *Cassa Depositi e Prestiti* ai sensi della Circolare n. 1289 del 9.10.2017 che comporta un risparmio, nel 2017, di Euro 9.403,64, nel 2018 di Euro 166.278,93 e nel 2019 di Euro 55.061,23 poi negli anni successivi circa Euro 30.000 all'anno. Il risparmio conseguito viene accantonato al finanziamento del disavanzo di amministrazione:
- **delibera di Consiglio comunale n. 49 del 30.11.2017**, avente ad oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2017/2019 - 5° PROVVEDIMENTO" con cui, nelle more dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è proceduto:
 - ad allineare la gestione triennale alle effettive capacità di entrata dell'ente;
 - ad iscrivere il recupero del disavanzo di amministrazione 2016 rispettivamente per l'importo di €585.000,00 nell'annualità 2017, € 555.000,00 nell'annualità 2018 ed € 435.000,00 nell'annualità 2019 – importo al netto del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, iscritto per l'importo di € 83.788,38 nell'annualità 2017 ed € 41.894,19 nelle annualità 2018

- e 2019;
- a destinare al recupero del disavanzo di amministrazione le risorse rese disponibili con la rinegoziazione dei mutui sopra richiamata;
 - ad iscrivere, nelle more dell'approvazione del piano pluriennale di riequilibrio, la somma di € 22.524,67, relativa al debito fuori bilancio riconosciuto con la suddetta deliberazione, stante l'avvenuto pagamento della stessa;
 - a rivedere la spesa dell'ente garantendo la copertura dei servizi espressamente previsti per legge;
 - a riprogrammare l'intera spesa di investimento con azzeramento dei mutui previsti nel triennio 2017/2019;
 - ad adeguare lo stanziamento del *Fondo Crediti Dubbia Esigibilità*;
- **delibera di Consiglio comunale n. 52 del 11.12.2017** con cui si autorizzava l'avvio delle procedure per la dismissione di parte delle azioni detenute dal Comune di Portomaggiore in **Area Impianti S.p.a.**, finalizzata al reperimento di risorse da destinare al ripiano del disavanzo, nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del D.Lgs n. 267/2000;
 - **delibera di Consiglio comunale n. 7 del 27.02.2018** con cui si approva il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 nell'ambito del quale si è previsto:
 - l'iscrizione delle quote di recupero del disavanzo di amministrazione soggetto al piano di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del TUEL e del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (Delibera GC 18/2018) rispettivamente per l'importo di € 492.474,94 nell'annualità 2018, € 372.475,55 nell'annualità 2019 ed € 429.638,90 nell'annualità 2020 – tali importi sono, invece, al netto del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 (GC21/2015), iscritto per l'importo di € 41.894,19 nelle annualità 2018- 2019-2020;
 - la programmazione della spesa d'investimento del triennio 2018-2020 senza il ricorso a forme di indebitamento;
 - la previsione delle dismissioni del patrimonio immobiliare dell'Ente e la cessione di titoli azionari previsti nel Piano pluriennale, e precisamente sono stati previsti Euro 400.000,00 nell'anno 2018 a fronte di cessione delle azioni detenute in Area Impianti Spa ed Euro 330.000,00 negli anni 2019-2020 a fronte di dismissione di immobile;
 - l'approvazione dell'aumento della tariffa del servizio di refezione scolastica, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, passando dalla precedente tariffa di € 4,55 ad una tariffa di € 5,10 a pasto.
 - **determinazione del Dirigente del Settore Finanze n. n. 137 del 10.05.2018** con cui, in esecuzione agli obiettivi assegnati nel PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE "GLOBALIZZATO" 2018-2020, si affidava attraverso il MEPA, in seguito a Trattativa privata diretta, il servizio di Gestione automatizzata dei buoni pasto delle mense scolastiche e del corrispettivo del servizio di trasporto scolastico e del nido d'infanzia per gli aa.ss. 2018-2019 e 2019-2020 per il Comune di Portomaggiore, attivando così a decorrere dall'a.s. 2018-2019 un servizio prepagato di gestione del pagamento delle rette dei servizi scolastici;
 - **delibera di Consiglio Comunale n.19 del 24.07.2018** con cui si approvava la Variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione 2018-2020 e la verifica degli equilibri di bilancio, nella quale oltre a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui e dell'assenza di debiti fuori bilancio si confermava il "rispetto" da parte delle poste del Bilancio di previsione 2018-2020 delle previsioni di recupero previste nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato;
 - **delibera di Consiglio Comunale n.38 del 29.11.2018** con cui si approvava la sesta e ultima variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 e si confermavano gli stanziamenti delle quote di disavanzo 2018 iscritte per una quota complessiva di euro **534.369,13** e quindi totalmente in linea con la quota 2018 di recupero del disavanzo prevista nel Piano rimodulato con deliberazione CC n. 3/2018;

Il Revisore nel constatare le attività, i provvedimenti ed i cambiamenti posti in essere dall'Ente per ovviare alla grave situazione di criticità finanziaria ed organizzativa emersa nell'anno 2017, constata, pertanto:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- il rispetto delle misure programmate nella **manovra di riequilibrio pluriennale**;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati).

RIPIANO DISAVANZO

Il **disavanzo di amministrazione di euro 3.928.684,95**, accertato in sede di **Rendiconto 2018**, è oggetto del **piano di riequilibrio finanziario pluriennale** ai sensi dell'**art. 243bis** del D.Lgs. 267/2000, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.53 dell'11.12.2017 e **successivamente rimodulato** con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 22.02.2018.

Come già in precedenza verificato il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018.

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 31.12.2017) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.131.143,25
B) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO. 848 L. 205/2017 (AL 1.1.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	3.238.890,53
C) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE	542.545,52
D) TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE	4.912.579,30
E) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO A CARICO DELL'ESERCIZIO (ANNO 2018)	41.894,19
F) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO.848 L.205/17 A CARICO DELL'ESERCIZIO (ANNO 2018)	119.958,91
G) QUOTA ANNUA DA RIPIANARE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2018 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FIN. PLURIENNALE RIMODULATO EX ART. 243 BIS TUEL	372.516,03
H) QUOTA ANNUA RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI (da Piano di riequilibrio finanziario rimodulato - deliberazione CC n. 3 del 22.02.2018)	62.524,67
I) DISAVANZO RESIDUO ATTESO AL 31.12.2018 (C-D-E-F)	4.315.685,50
L) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018	3.928.684,95
M) MAGGIOR QUOTA RIPIANATA RISPETTO A QUOTE ANNUE	387.000,55

Come risulta dalla tabella sopra, la quota annua di ripiano del disavanzo risulta ripianata, tenuto conto altresì del fatto che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è migliorato rispetto al disavanzo da ripianare **in misura non solo uguale ma superiore** rispetto alle quote annue previste in bilancio.

A fronte dei ripiani di disavanzo conseguiti nell'esercizio 2018, l'ammontare del **disavanzo d'amministrazione da ripianare al 31.12.2018** risulta così determinato:

Descrizione	Importo
DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2018, così composto (A+B+C):	€ 3.928.684,95
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 31.12.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.089.249,06
B) MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO.848 L.205/17 (AL 31.12.2018) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.839.435,89
C) DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE OGGETTO PIANO DI RIEQUILIBRIO FIN. PLURIENNALE RIMODULATO EX ART. 243 BIS TUEL AL 31.12.2018	€ 0 (interamente recuperato)

Pertanto al 31.12.2018 risulta completamente recuperato il disavanzo di amministrazione di gestione oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato ex art. 243 bis TUEL ed inoltre si registra un maggior recupero per l'anno 2018 del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 1 co. 848 del TUEL di euro 279.495,73 (pari alla differenza tra il disavanzo "obiettivo" al 31.12.2018 di euro 3.118.931,62 e il disavanzo "conseguito" al 31.12.2018 di euro 2.839.435,89

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del **Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018**.

Mirandola, 05/04/2019

L'Organo di Revisione
Rag. Lorena Rebecchi
f.to in digitale